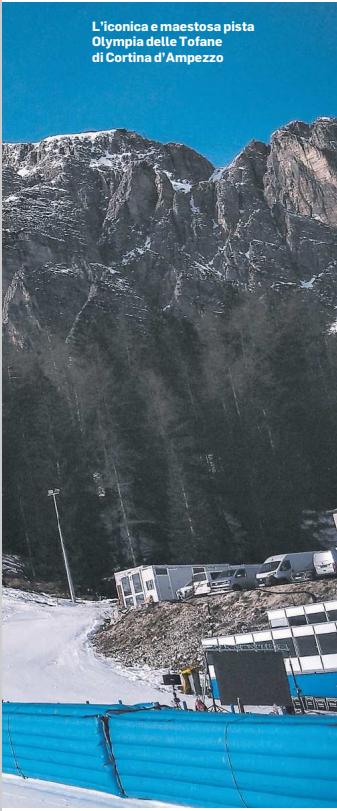


ECCO IL PALAITALIA NUOVO STADIO E ARENA GLOBALE

..IlMoltoFuturo



L'iconica e maestosa pista Olympia delle Tofane di Cortina d'Ampezzo

RACCONTI IN PILLOLE

Per misurare i risultati previsti 550 operatori



Per realizzare il servizio di misurazione dei risultati Omega impiegherà 300 cronometristi e professionisti in loco e 250 volontari qualificati. La spedizione si avvarrà di oltre 130 tonnellate di attrezzature, posizionando nei luoghi di gara 65 tabelloni dedicati alle discipline specifiche e 20 tabelloni generali. Complessivamente saranno stesi nei cinque cluster agonistici più di 100 chilometri di cavi e di fibra ottica.

Quando nel 1956 arrivano i cancelletti



Ai Giochi di Cortina 1956 nello sci alpino furono introdotti i cancelletti di partenza per segnalare l'inizio di ogni gara. Non appena gli atleti aprivano il cancelletto, si attivava il cronometro al quarzo. A Innsbruck 1964 compaiono i tempi delle gare in sovrapposizione sugli schermi televisivi. Gli spettatori non avevano mai avuto informazioni così rapide e dettagliate su un evento che si svolgeva a chilometri di distanza.

Nel 2006 i primi sistemi indossabili



In occasione dei Giochi olimpici invernali di Torino del 2006, per la prima volta i sistemi di cronometraggio sono stati indossati dagli atleti. Utilizzati principalmente nella nuova competizione a squadre di pattinaggio di velocità su pista lunga nell'ovale del Lingotto, i transponder venivano attaccati alle caviglie degli atleti ed erano in grado di inviare e di ricevere segnali via radio, consentendo così di registrare le misurazioni specifiche dei tempi.

OLTRE I CONFINI

ECCO IL PALAITALIA NUOVO STADIO E ARENA GLOBALE

GIAMPIERO VALENZA

Oggi le partite di hockey, domani i grandi spettacoli internazionali: a Santa Giulia l'impianto al coperto più grande della penisola. E richiamerà pubblico da tutta Europa

M

ilano, forte anche dell'esperienza di Expo 2015, lo insegna: le grandi opere servono per rigenerare le città, per farle stare al passo col futuro, per garantirle un'anima nuova. Undici anni dopo il grande evento fieristico internazionale, ritenuta l'occasione: il simbolo ora è il Palaitalia, il nuovo stadio di hockey da 16.000 posti. È progettato nel futuro: non è un caso che sia stato realizzato in via del Futurismo, nel quartiere Santa Giulia, alla periferia Sudest della città.

Realizzato a tempo di record, in 24 mesi, è la più grande struttura del genere, al coperto, dell'intera penisola. Ora ospiterà le sfide dell'hockey. Ma è perfettamente predisposto per gli altri grandi appuntamenti del futuro e in primis per eventi musicali che potranno attrarre a Milano appassionati di tutta Europa. Al termine della manifestazione olimpica, infatti, la tribuna temporanea e la pista di hockey saranno rimosse. La struttura è di Eventim, la multinazionale che si occupa delle biglietterie dei grandi eventi. A realizzarla il Consorzio Eteria, il polo italiano per le grandi opere che in questo progetto ha impegnato Viani Lavori (società del gruppo Caltagirone) e Itinera (controllata dal gruppo Gavio). «Avevamo una missione: iniziare a rigenerare l'area di Santa Giulia, nel quadrante Sudest di Milano, per restituirla alla città» - racconta Aldo Franzetti, project director del progetto Arena per Eteria - Oggi Palaitalia è diventato un nuovo landmark di una Milano in continua evoluzione. La parola d'ordine è stata efficientare i processi per raggiungere l'obiettivo nei tempi ri-

chiesti, così da rendere l'arena operativa in vista delle Olimpiadi. Fin dalle fasi iniziali di progettazione ci si è avvalsi di una piattaforma condivisa con tutti gli attori coinvolti, permettendo a ciascuno di contribuire su una base comune e alimentando giorno dopo giorno lo sviluppo progettuale. L'adozione di tecnologie che consentissero la realizzazione off-site di diverse parti dell'opera - strutture in elementi prefabbricati, moduli dell'involucro, carpenterie metalliche preassemblate fuori dal cantiere - è stata una scelta che ha permesso di ottimizzare i processi costruttivi. È stato un modello di successo determinante per il rispetto dei tempi e sicuramente replicabile in futuro».

LO STILE

Il Palaitalia è stato disegnato dallo studio dell'architetto britannico David Alan Chipperfield. Un lavoro, il suo, che è stato attento anche alla sostenibilità e che ha portato avanti anche con gli architetti italiani del Consorzio. «Sul tetto ha un grande campo fotovoltaico in grado di produrre un Megawatt di energia che servirà sia per le sue necessità sia per l'intera re-

te nei momenti di scarso utilizzo», sottolinea Giammichele Melis, direttore di Arup Italia, responsabile della progettazione. Oltre allo stadio c'è anche una grande piazza centrale sopraelevata di più di 10.000 metri quadrati destinata a ospitare eventi all'aperto. E poi un parcheggio verticale, su otto livelli. L'area ha 29 punti ristorazione per vivere un'esperienza culturale di livello per passare una serata, dal pre-cena al dopo-evento, seguendo gli standard internazionali che prevedono il prolungamento dell'esperienza in grado di andare ben oltre i tempi di un concerto o di una partita. «Mancava in Italia uno spazio in grado di ospitare grandi eventi musicali e sportivi con qualità simile a quella del mondo anglosassone, con grande attenzione all'esperienza di artisti e atleti e fan. C'è un intero piano dedicato all'hospitality, con cucine interne. Arriveremo a servire 6.000 persone in 20 minuti, con un'esperienza proiettata nel futuro, senza file», commenta Luca Martinnazzi, amministratore delegato di Arena Milano società del gruppo Cts Eventim. Quest'anno saliranno sul palco del Palaitalia, Ligabue e Annalisa (a maggio) e ci sarà (a giugno), il Live Tour dell'Eurovision Song contest. Dal 10 all'11 gennaio c'è stata un'anteprima al pubblico, con le final four di Coppa Italia e del campionato italiano di Serie A di hockey. Un test per il grande sport olimpico. Intanto, anche altre due opere legate alle Olimpiadi hanno il timbro di Viani Lavori: sono le varianti stradali di Tai e Valle di Cadore, commissionate da Anas che con gallerie e nuovi passaggi hanno migliorato l'accesso a Cortina d'Ampezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI CONCLUSI IN 24 MESI
ACCOGLIE 16.000 SPETTATORI
HA 29 PUNTI DI RISTORAZIONE

Lo stadio di Santa Giulia di Milano che, per le Olimpiadi invernali, sarà destinato alle gare di hockey. Dopo i Giochi, sarà teatro di spettacoli

